

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe ____ 2 ^ ____ Plesso o sede Scuola Primaria

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Il nucleo è formato da padre e madre e il bambino, adottato, di origine Russa; A. ha subito diverse deprivazioni, fisiche e affettive, a causa dell'abbandono. Lo incoraggiamo e gratifichiamo per ogni suo piccolo successo o attività per rafforzare la sua autostima e la fiducia. Siamo fiduciosi nella collaborazione e lavoro con le istituzioni; vogliamo essere aggiornati quotidianamente sulle abitudini relazionali all'interno della classe, così da poter capire i suoi atteggiamenti e umori anche a casa. Come madre sono la sua figura di riferimento. A. va volentieri a scuola, è molto insicuro, ha sempre paura di non essere apprezzato.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Diagnosi clinica e codice ICD-10: Disturbo Evolutivo Specifico Misto - F83

Lieve compromissione capacità intellettiva; media compromissione relazionale e socializzazione; grave compromissione linguaggio e comunicazione

UNZIONI MENTALI DEL LINGUAGGIO GRAVE

L'alunno ha grandi difficoltà di linguaggio, sia a livello fonologico che metafonologico, debole

risulta anche la programmazione fonologica e ancora non riesce a strutturare una frase seguendo le regole della morfosintassi.

FUNZIONI EMOZIONALI

MEDIA

Difficoltà nella regolazione delle emozioni in particolare nella gestione della rabbia e dell'ansia che a volte sfociano in comportamenti oppositivi-provocatori, soprattutto quando le richieste diventano per lui più complesse (lettura, dettato, operazioni di calcolo....)

FUNZIONI DEL CALCOLO (non menzionato)

L'alunno presenta delle difficoltà nel riconoscere e nominare con una discreta sicurezza i numeri entro il 30; non ha ancora interiorizzato il concetto di precedente e successivo e fatica tuttora ad associare a una quantità un numero. E' migliorato nell' esecuzione delle operazioni matematiche semplici (addizioni e sottrazioni), che esegue avvalendosi della linea dei numeri e della verbalizzazione delle varie fasi da parte dell'insegnante.

Attenzione. I tempi attentivi sono brevi, Non mantiene l'attenzione per un tempo congruo al compito si distrae facilmente.

LINGUAGGIO. Si mira a migliorare le funzioni relative al recepire e decodificare il linguaggio verbale e scritto così come le funzioni di espressione di linguaggio verbale.

Si mira a un miglioramento nella gestione della rabbia e dell'ansia prestazionale con la verbalizzazione delle stesse e cercando di incanalare quelle energie verso attività più costruttive per la crescita dell'autostima e della fiducia nelle potenzialità dell'alunno, contemporaneamente si loderanno tutti quei comportamenti positivi che non sono sfociati in reazioni problematiche.

L'utilizzo del materiale strutturato (linea dei numeri, lo strumento del 100, abaco e multibase) servirà a migliorare le sue procedure e a interiorizzare il counting. Si continuerà a lavorare sul riconoscimento dei numeri anche tramite l' utilizzo di disegni da unire con i numeri in successione.

Verrà richiesta una maggior attenzione per certi tipologie di compiti o consegne, durante le quali il bambino avrà un tempo a disposizione per eseguirle. Nel lavoro individualizzato si mirerà maggiormente a un'attenzione selettiva sul compito.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	x Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)
Non è stato ancora richiesto

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Socializza volentieri con tutti, ha creato un buon rapporto con i compagni e le maestre. A volte mostra degli atteggiamenti infantili durante il gioco ed è più un gregario che un propositivo.

Ha un pensiero pratico-operatorio ed uno stile cognitivo impulsivo. Ha un livello di autostima molto basso, non accetta l'errore e ha una bassa tolleranza alla frustrazione. E' capitato assai spesso che il bambino si arrendesse alle prime difficoltà, manifestando a voce la sua incapacità a non saper fare, accompagnato, a volte, da insulti verbali e da gesti autolesionistici come picchiarsi la testa con dei pugni; già dall'anno precedente si è iniziato a lavorare con A. sulla corretta gestione dell'aggressività.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Poca padronanza lessico e parlato

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Rimangono delle difficoltà nel ritagliare, non è stata ancora raggiunta una accuratezza adeguata all'età. E' migliorato nell'uso del colore e nel colorare. A. ha una buona deambulazione e coordinamento, partecipa attivamente alle attività di ginnastica o ai giochi sociali

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

COPIARE:

DIFFICOLTA' MEDIA: A. sa copiare un testo sia in maiuscolo che in corsivo ma se tale esercizio avviene dalla lavagna, l'attività si complica; cercare il "segno" dalla lavagna (per quanto possa essere vicina al banco), trattenere in memoria la parola, o la sillaba, o la lettera o a volte solo il grafema, e trasferire nello spazio-foglio, rallenta l'operazione, al punto da far perdere al bambino il significato del lavoro stesso. Aumenta la velocità e l'autonomia se il testo gli è riportato accanto su un foglietto, anche in questo caso però i tempi di esecuzione risultano poco adeguati.

DIRIGERE L'ATTENZIONE

Si osservano gravi difficoltà attentive su azioni o compiti specifici anche su una lunghezza temporale breve. Si distrae facilmente, tende molto spesso ad alzarsi dal banco o a rivolgersi ai compagni. Tali difficoltà si rilevano sia su richieste semplici (come colorare o copiare la data) che su altre più complesse per le quali è necessario un intervento in rapporto 1:1 (dettato di parole, lettura di parole bisillabe e trisillabe...). Nell'intervento individualizzato la sua performance attentiva è migliore rispetto al contesto classe ma non ancora adeguata alle richieste.

LEGGERE:

GRAVE DIFFICOLTA'. A. legge ancora a fatica, anche le parole bisillabe piane, soprattutto se sono scritte in script e/o corsivo, spesso confonde le lettere speculari (a/e-p/q-d/b) tanto da far sospettare un disturbo d'apprendimento. La ripetizione prolungata della lettura delle stesse parole non sempre lo aiuta perché tende a memorizzare il testo, di conseguenza legge poi sfruttando la memoria e non il riconoscimento grafico. L'alunno conosce tutte le lettere anche in script e in corsivo. Ha piacere nel farsi ascoltare durante la lettura e gradisce la lettura in ascolto anche se preferibilmente per tempi brevi.

SCRIVERE:

DIFFICOLTA' GRAVE: A. scrive sotto dettatura parole bisillabe e trisillabe piane, con la divisione in sillabe da parte dell'insegnante, e per scrivere suoni più complessi il dettato deve procedere fonema per fonema. L'alunno è capace di scrivere in tutti gli stili grafici anche se in corsivo confonde la lettera maiuscola con la minuscola o non sempre rispetta lo sviluppo della lettera (per esempio quelle verso il basso lo sviluppa in altezza). A. ha entusiasmo nel lavorare anche se si stanca facilmente. E' sensibile al rinforzo. Vuol fare per essere "bravo". Per quanto riguarda il testo libero, A. non riesce a strutturare una frase complessa in autonomia. Racconta all'insegnante che riporta il suo racconto in forma scritta. Riesce a raccontare semplici episodi di vita con il disegno anche se fatica a riportare la figura umana.

CALCOLARE:

DIFFICOLTA' MEDIA: A. è capace di riconoscere con discreta sicurezza i numeri entro il 30, anche se fatica a ricordarli (in

particolare dall'undici al trenta). E' capace di operare addizioni e sottrazioni con l'aiuto della linea dei numeri e accompagnato dalla verbalizzazione da parte dell'insegnante nelle diverse fasi del compito. Presenta difficoltà nell'esecuzione dei problemi, che vanno drammatizzati e strutturati con materiale concreto.

Non sempre gestisce in modo adeguato la frustrazione di fronte un compito che gli sembra difficile e a volte si oppone all'aiuto fino a chiudersi in se stesso e ad avere crisi di pianto. Poi mostra imbarazzo perché è consapevole dell'inadeguatezza del suo atteggiamento. Riesce a calmarsi quando l'insegnante spezza il tempo e lo spazio e lo porta fuori dall'aula, dove in modalità 1:1 riprende il lavoro, a volte in modo adeguato altre volte mettendo in atto provocazioni e comportamenti oppositivi.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Si mirerà a far acquisire al bambino un livello di autostima migliore, aiutandolo e sostenendolo quotidianamente.

Individuare e potenziare i comportamenti positivi e focalizzarsi sull'eliminazione dei comportamenti potenzialmente pericolosi.
Insegnare a prendersi cura del proprio corpo e dell'igiene personale.
Insegnare le regole della vicinanza ad altre persone.

Comunicare i propri dati anagrafici e i recapiti telefonici di un genitore. Essere in grado di formulare domande per ottenere informazioni.
Orientarsi nei vari ambienti
Uso del denaro

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<p>Lavori di coppia e in piccoli gruppi</p> <p>Riconoscere ed evitare le situazioni di pericolo. Sapersi rivolgere ad adulti sicuri in caso di richieste particolari. Insegnare a prendersi cura del proprio corpo e dell'igiene personale insegnare</p> <p>Conversazioni sul gruppo classe riguardo le regole e l'importanza del loro rispetto Saper chiedere, saper dare i propri dati. Leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento. Acquisizione del valore del denaro e il suo riconoscimento.</p> <p>Instaurare relazioni con il personale scolastico. Assegnazione di incarichi individuali nell' ambito della classe.</p> <p>Giochi di regole.</p>	<p>Tutoring e cooperative learning, rinforzando sempre i comportamenti positivi che assume durante un'attività o compito. Nello stesso tempo verrà gratificato ogni qualvolta che sarà in grado di gestire la sua rabbia (le sue emozioni) in modo positivo.</p>

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Parlato (produzione e interazione orale)
Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Interagire nel gioco.
Scrittura (produzione scritta)
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e di gruppo.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<p>Favorire lo scambio tra compagni con brevi dialoghi</p> <p>Ascolto di canzoni/filastrocche con strategie di supporto visivo finalizzati alla memorizzazione del lessico. Utilizzo di flashcard per la memorizzazione e la ripetizione della struttura e del lessico. Ricerca di espressioni augurali e realizzazione di disegni e biglietti con relativo messaggio. Attività di movimento fortemente motivanti.</p> <p>Giochi e interazioni orali.</p>	<p>Gioco e drammatizzazione; Riprodurre semplici espressioni rispettando la pronuncia in contesti quali filastrocca e canzoni.</p>

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Migliorare la motricità fine e di precisione

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<p>Ritagliare e sempre di più colorare dentro gli spazi (abilità visuo-motoria).</p>	<p>Schede e materiale didattico colorato, tridimensionale, costruzione di cartelloni per la classe su argomenti trattati per ogni disciplina</p>

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Aver cura del proprio materiale
Portare a termine le attività scolastiche in modo più autonomo Consolidare la fiducia nelle proprie capacità
Aumentare il livello di autostima

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività Predisporre semplici consegne che può portare a termine autonomamente Semplicare le schede didattiche Utilizzare strumenti semplificativi Proporre dei giochi	Strategie e Strumenti Lavori a coppie o per piccoli gruppi; apprendimento imitativo, e rinforzo per sostegno all'autostima. Scomposizione del compito per ridurre il più possibile le possibilità di insuccesso
--	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

<p>La classe è molto ampia luminosa, i banche predisposti a "isola" con 4 postazioni, attrezzature nuove e colorate. La classe è formata da 18 alunni, nessun altro con disabilità né BES. Nella scuola sono presenti laboratori informatici e biblioteca, con spazi ampi che facilitano aree per le discussioni e drammatizzazioni.</p> <p>Nel rapporto con i coetanei è generoso e premuroso, sempre disponibile ad aiutare gli altri, però non è ancora in grado di gestire una relazione prendendo iniziative e fare proposte. E' sensibile anche al richiamo dell'insegnante di ruolo comune, con la quale, come spesso capita, ha meno confidenza rispetto alla docente di sostegno e si sente più intimidito.</p>
--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

<p>Promuovere un sistema di relazioni soddisfacenti in modo che si possa sentire parte di una comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare, studiare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.</p> <p>Attività a piccoli gruppi. Giochi di drammatizzazione</p>
--

Attività di interazione, di cooperazione e di scambio
Utilizzo spazi aula scolastica, laboratori e biblioteca con piccoli gruppi

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione..... A. Seguirà il percorso della classe

8.3 Progettazione disciplinare

<p>Disciplina/Area disciplinare:</p> <p>ITALIANO- GEOGRAFIA- STORIA- INGLESE- SCIENZE e MATEMATICA</p> <p>ITALIANO.</p> <p>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti. Raccontare oralmente una storia personale rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</p> <p>Produrre semplici testi legati a scopi concreti. Rispondere a domande relative ad un testo ascoltato/letto. Leggere digrammi e trigrammi Leggere semplici testi rispettando la punteggiatura Comprendere semplici testi descrittivi, narrativi, poetici Descrivere semplici immagini</p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Comprendere le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi e saper cogliere l'argomento principale. Raccontare storie personali rispettando l'ordine cronologico e ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. Padroneggiare la lettura strumentale. Leggere testi narrativi realistici, descrittivi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. Consolidare le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura. Produrre semplici testi narrativi realistici e descrittivi.</p> <p>SCIENZE</p> <p>Conoscere nuovi termini appartenenti ad un linguaggio scientifico e appropriato. Conoscere i passaggi di stato del ciclo dell'acqua e comprenderne la ciclicità. Conoscere le principali caratteristiche, analogie e differenze tra diversi animali e piante. Conoscere l'importanza dell'acqua per organismi vegetali e animali.</p> <p>Conoscere e descrivere semplici fenomeni. Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Osservare e riconoscere la presenza dell'acqua nei suoi diversi stati. Verbalizzare le esperienze.</p> <p>Osservazione diretta e analisi di vari tipi di semi e di bulbi. Esperienze di semina e osservazione sistematica della germinazione. Descrizione della crescita delle piante. Osservazione del comportamento di alcuni materiali solidi, liquidi e gassosi. Esperimenti e giochi con l'elemento acqua. Schematizzazione del ciclo dell'acqua .</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <p>Adattamento e semplificazione dei testi; schede e fotocopie; tecniche di rinforzo e lavoro a coppie. Aiuto e riduzione dell'aiuto, sostegno all'autostima</p> <p>Verifiche strutturate</p>
<p>Disciplina/Area disciplinare:</p> <p>ARTE E IMMAGINE-EDUCAZIONE MOTORIA-RELIGIONE-MUSICA-TECNOLOGIA</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p>

--	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input checked="" type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe) 27 ore settimanali

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. 11 ore
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:.....
--	--

	<input type="radio"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 11
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale 5 ore Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente Comune di residenza
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe_ Saranno organizzate uscite didattiche e gite con tutta la classe per rafforzare la comunicazione spontanea anche fuori dal contesto classe/scuola e le relazioni interpersonali.
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Lavorare sulla predisposizione di compiti semplificati per la riduzione della possibile frustrazione dovuta ad insuccessi
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore 2 Ore	Struttura ASL Logopedia	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI Migliorare articolazione e capacità espressive, aumentare lessico e vocabolario funzionale all'utilizzo nella vita quotidiana	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle	
--	--

risorse professionali dedicate	
--------------------------------	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _assistente all'autonomia e alla comunicazione per N. ore 5 (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		